

Riparte il processo al “Madoff” del Varesotto

Pubblicato: Martedì 10 Novembre 2015



Milioni di euro sottratti a piccoli e medi risparmiatori, spesso i soldi messi da una parte in una vita di lavoro, svaniti nel nulla o perlomeno dove la giustizia per ora non è riuscita ad arrivare. E' ripreso, dopo il cambio del collegio giudicante, questa mattina nell'aula Falcone e Borsellino del Tribunale di Busto Arsizio **il processo ad Augusto Ruzza**, il mediatore finanziario che si è guadagnato il soprannome di “**Madoff del Varesotto**” per aver fatto sparire qualcosa come 16 milioni di euro che ignari cittadini credevano di aver investito per ottenere interessi stratosferici.

«Dateli a me e vi prometto interessi stellari», questa era la frase di rito che Ruzza pronunciava alle sue **vittime tra il 2003 e il 2007**, ma quei soldi ad un certo punto non tornavano più indietro. **Una storia che ricorda quella del ben più noto broker americano** che aveva fatto volatilizzare 50 miliardi di dollari giocando in borsa, una frode che gli valse 150 anni di carcere.

Il Madoff nostrano, invece, è a processo per la **bancarotta fraudolenta di due società, la NewCo e la Asset Immobiliare**, attraverso le quali faceva transitare i risparmi affidatigli da imprenditori e privati che poi prendevano il volo verso conti in paradisi fiscali. Le vittime del raggio sono state chiamate a testimoniare in udienza, 28 oggi e altrettanti nella prossima.

Nella vicenda era coinvolta anche la moglie di Ruzza, **Marinella Galante**, la cui posizione è stata stralciata e il reato riqualificato in riciclaggio. per lei il procuratore capo Gianluigi Fontana ha chiesto 3 anni di reclusione.

Tra le tante testimonianze sfilate in aula una riguarda un intero nucleo familiare di 4 persone: **nonna, padre, madre e figlio che avevano messo nelle mani del broker qualcosa come 400 mila euro**. Il figlio ha raccontato che Ruzza arrivò al punto di picchiare suo padre violentemente, causandogli lesioni guaribili in tre settimane, dopo l'ultimo confronto verbale nel quale l'uomo chiedeva indietro i suoi soldi. Dal racconto è emerso anche che Ruzza aveva denunciato alla Procura d'Imperia i suoi clienti che cercavano di riavere indietro i soldi sostenendo di essere vittima di estorsione da parte loro.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it